



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **82** DEL **13 GIU. 2013**

OGGETTO: Patto verticale incentivato 2013 - Avvio di una nuova procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto alla luce delle modifiche introdotte con la legge 6 giugno 2013, n. 64 di conversione del D.L. 35/2013. Art. 1, commi 122 - 125, legge 24 dicembre 2012, n. 228.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'avvio di una nuova procedura attuativa del Patto verticale incentivato 2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 122 - 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) e dell'art. 1 comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011) a seguito delle modifiche introdotte con la legge 6 giugno 2013 n. 64 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria."

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con Legge 6 giugno 2013, n. 64 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria" è stato introdotto l'articolo 1 bis di modifica dell'istituto del cosiddetto "Patto verticale incentivato" che recita:

"Art. 1-bis (Patto verticale incentivato).

1. Alla legge 24 dicembre 2012, n.228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1:

1) al comma 122, primo periodo, le parole da: "Nell'anno 2013" fino a: "800 milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "Alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla regione Sardegna e' attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014,"

2) il comma 123 e' sostituito dal seguente: "123. Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra

1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013, nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

3) al comma 124, l'ultimo periodo e' sostituito dal seguente: "Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte";

4) il comma 125 e' sostituito dal seguente: "125. Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 31 maggio, con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica";

b) la tabella 1 di cui all'articolo 1, comma 122, è sostituita dalla seguente: (omissis)"

PREMESSO CHE, la Regione del Veneto, con D.G.R. n. 620 del 3 maggio 2013, aveva avviato le procedure per attivare l'istituto del Patto regionale verticale incentivato, individuando ed approvando le modalità applicative per ogni tipologia di Ente locale interessato, e mettendo altresì allo scopo a disposizione un plafond complessivo pari a euro 50.000.000,00, di cui euro 37.500.000,00 a favore dei Comuni ed euro 12.500.000,00 a favore delle Province;

PREMESSO CHE con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 71 del 30 maggio 2013 si è provveduto nei termini stabiliti dall'allora vigente normativa a ripartire il plafond sopra individuato sulla base delle richieste/attestazioni utilmente pervenute;

CONSIDERATO CHE la modifica normativa sopra riportata, introdotta con la Legge 6 giugno 2013, n. 64 di conversione del D.L. 35/2013, innalza a euro 66.101.412 il contributo a favore della Regione del Veneto, qualora intenda dare applicazione al patto verticale incentivato, sulla base delle nuove modalità sopra richiamate;

RITENUTO opportuno aderire a tale opportunità al fine di fornire un ulteriore aiuto concreto agli Enti Locali del Veneto consentendo l'immissione nel sistema produttivo di un ammontare di liquidità finalizzato all'effettuazione di pagamenti, con beneficio per le imprese del nostro territorio;

CONSIDERATO CHE, al fine di usufruire dell'intero contributo messo a disposizione, è necessario concedere un ulteriore plafond di euro 30.000.000,00, di cui euro 22.500.000,00 a favore dei Comuni ed euro 7.500.000,00 a favore delle Province, rideterminando contestualmente gli obiettivi programmatici della Regione del Veneto in termini di competenza eurocompatibile e di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo;

CONSIDERATO CHE al fine di garantire ai piccoli Comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti almeno un importo di complessivi euro 30.000.000,00, pari al 50% dell'intero plafond a disposizione dei Comuni così come oggi previsto dall'articolo 1 bis del D.L. 35/2013, è necessario riservare loro, oltre a quanto già assegnato con il precedente riparto di cui al DPGR n. 71/2013, un nuovo importo pari ad euro 21.024.000,00 da ripartire con le nuove modalità e criteri;

PREMESSO CHE l'istituto del "Patto verticale incentivato" non è regolamentato dalla L.R. 10/2012 avendo caratteristiche e tempi autonomi rispetto al patto verticale interno regionalizzato e che tuttavia l'Assessore al

Bilancio e agli Enti Locali ha ritenuto opportuno discutere e condividere in sede di Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, convocata per il giorno 11 giugno 2013, la definizione delle modalità applicative per ogni tipologia di Ente locale interessato, richiedendo al contempo il necessario supporto dell'ANCI e dell'UPI Veneto per la più ampia diffusione della nuova opportunità;

PRESO ATTO di quanto condiviso all'unanimità in sede di Conferenza permanente Regione Autonomie Locali nella seduta dell'11 giugno 2013, come riportato nel verbale allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo;

CONSIDERATI i tempi ristretti per la conclusione della procedura;

RITENUTO pertanto di dover necessariamente agire in via d'urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. 27/1973, per avviare la nuova procedura operativa di adesione al Patto verticale incentivato;

VISTO l'estratto del Verbale della Conferenza permanente Regione Autonomie Locali dell'11 giugno 2013;

VISTA la Legge 6 giugno 2013, n. 64;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35;

VISTO l'art. 1, commi 122-125, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 7 febbraio 2013;

VISTO la D.G.R. n. 620 del 3 maggio 2013;

VISTO il D.P.G.R. n. 71 del 30 maggio 2013;

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare applicazione al "Patto verticale incentivato 2013" al fine di usufruire dell'intero contributo concesso con Legge 6 giugno 2013, n. 64 mettendo a disposizione un ulteriore plafond di euro 30.000.000,00, di cui euro 22.500.000,00 a favore dei Comuni ed euro 7.500.000,00 a favore delle Province;
3. di dare atto che, con la nuova normativa introdotta dalla Legge 64/2013, gli Enti locali beneficiari del riparto di cui al DPGR n. 71 del 30 maggio 2013 sono autorizzati a peggiorare l'obiettivo relativo al proprio Patto di stabilità interno 2013 anche per gli importi già indicati per effettuare sia pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori, sia pagamenti di obbligazioni di parte capitale assunte;
4. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, gli obiettivi programmatici della Regione del Veneto sia in termini di competenza eurocompatibile che di competenza finanziaria, riducendoli dello stesso importo;
5. di prendere atto di quanto condiviso all'unanimità in sede di Conferenza permanente Regione Autonomie Locali nella seduta dell'11 giugno 2013, come riportato nel verbale allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo;
6. di riservare, a valere sul plafond a disposizione dei comuni, una quota di euro 34.000,00 a favore del Comune di La Valle Agordina e una di euro 32.000,00 a favore del Comune di San Stino di Livenza, che

con il riparto di cui al DPGR n. 71 del 30 maggio 2013 hanno beneficiato di un importo inferiore rispetto a quello loro spettante a seguito di alcuni errori materiali;

7. di approvare allo scopo, distintamente per le Province e per i Comuni i seguenti criteri di virtuosità, di ripartizione e sanzioni, così come condivisi nella Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali sopracitata:

CON RIFERIMENTO ALLE PROVINCE

CRITERIO DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità 2012;

CRITERI DI RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Il plafond ulteriore messo a disposizione delle Province con il decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, verrà ripartito sulla base delle attestazioni che perverranno da ciascun ente, proporzionalmente all'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31 maggio 2013.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

CON RIFERIMENTO AI COMUNI

CRITERI DI RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Il plafond ulteriore messo a disposizione dei Comuni, al netto di euro 66.000,00 necessari a sanare i meri errori materiali del riparto di cui al DPGR n. 71 del 30 maggio 2013, è interamente distribuito a favore dei comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, al fine di garantire loro un importo complessivo pari ad almeno euro 30.000.000,00, corrispondente al 50% dell'intero plafond a disposizione dei Comuni così come previsto dall'articolo 1 bis del D.L. 35/2013.

Tale plafond verrà ripartito sulla base delle richieste e attestazioni che perverranno da ciascun ente, proporzionalmente all'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31 maggio 2013.

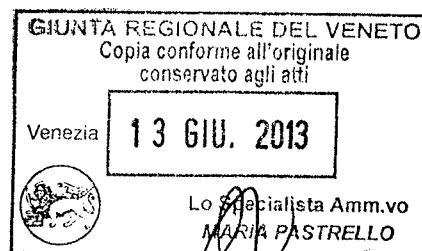
SANZIONE

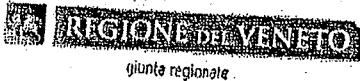
In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

8. di stabilire il termine perentorio di venerdì 21 giugno 2013 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati, ossia i soli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, faranno pervenire solo ed esclusivamente via fax alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;

9. di incaricare la Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti medesima della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro alla Direzione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza;
10. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta delle Province, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del nuovo plafond finanziario;
11. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato C**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del nuovo plafond finanziario;
12. di incaricare la Direzione Bilancio di formulare alla Giunta regionale, secondo i criteri approvati, la proposta di ripartizione dei plafond di cui al punto 2 tra gli Enti risultanti beneficiari nonché comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
13. di demandare il suddetto riparto ad un successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
14. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
15. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Giunta regionale, ex art. 6 Legge Regionale 10.12.1973, n. 27, nella prima seduta utile;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

F.to Dott. Luca Zaia





"CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI"

**Conferenza Permanente
Regione Autonomie Locali
Estratto dal Verbale
Incontro 11 giugno 2013**

Venezia - Palazzo Balbi - Sala Travi, ore 15.30

Martedì 11 giugno 2013, alle ore 15.30 è stata ritualmente convocata, con nota prot. 233881 data 3 giugno 2013, la Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, (di cui alla Legge Regionale n. 20 del 1997 e s.i.m.), riunitasi presso Sala Travi, a Palazzo Balbi.

Risultano presenti i seguenti componenti della Conferenza

Roberto Ciambetti	Presidente - Assessore Regione Veneto
Leonardo Muraro	Componente URPV (giunto alle ore 15.45)
Francesco Pietrobon	Componente Anci Veneto
Maria Elena Sinigaglia	Componente UNCEM (giunta alle ore 15.42)
Barbara Degani	Componente URPV (giunta alle ore 15.42)
Sabrina Rampin	Componente Anci Veneto
Ennio Vigne	Componente UNCEM

Risultano assenti:

Bruno Pigozzo	Componente Consiglio Regionale
Antonio Bertoncetto	Componente Anci Veneto
Cristiano Corazzari	Componente Consiglio Regionale
Achille Variati	Componente Anci Veneto

Sono presenti, quali componenti della Segreteria:

Maurizio Gasparin	Regione Veneto
Maria Patrizia Petralia	Componente Regione Veneto (giunto alle 16.00)
Giovanna Galifi	Regione Veneto (Segretario Verbalizzante)

Risultano assenti, quali componenti della Segreteria.

Cristina Zampieri	Componente Regione Veneto
Dario Menara	Componente Anciveneto
Gianni Cecon	UNCEM
Giuseppe Panassidi	Componente URPV

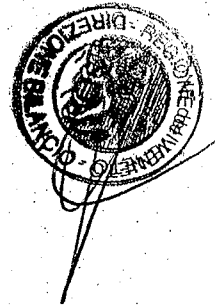
Intervengono, inoltre, alla seduta:

In qualità di relatori

Mauro Trapani	Segretario Regionale per il Bilancio
Claudio Vignotto	Dirigente Bilancio
Paolo Rosso	Commissario al Turismo
Emanuela Milan	Sub Commissario Provincia Belluno
Chiara Bagatin	Responsabile settore finanziario Prov. Rovigo

Sono inoltre presenti

Silvia Zangirolami	Regione Veneto
Paolo Donato	Regione Veneto



Alle ore 15.40 il Presidente, Assessore **ROBERTO CIAMBETTI**, constatata la regolare costituzione della Conferenza e la presenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

Salutati i presenti, il Presidente procede con le Comunicazioni.

COMUNICAZIONE N. 1

"Patto Verticale Incentivato 2013. Modifiche introdotte dal D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013. Definizione criteri."

Il Presidente della Conferenza, assessore **Roberto CIAMBETTI**, introduce l'argomento comunicando che l'art. 1 bis, introdotto in sede di conversione del D.L. 35/2013, ha previsto un ulteriore stanziamento a favore di Province e Comuni portando la somma prevista ad Euro 80 milioni di Euro complessivi: per le Province sono previsti ulteriori 7 milioni e mezzo di Euro e per i Comuni 22 milioni e mezzo di Euro. Dà quindi la parola al Segretario Regionale per il Bilancio, dott. **Mauro TRAPANI**, che relaziona sull'argomento.

Mauro TRAPANI richiama la presentazione dell'assessore **CIAMBETTI** e precisa quanto segue.

L'introduzione dell'art. 1 bis comporta modifiche sia nell'aumento del plafond disponibile sia rispetto ai criteri di riparto.

L'articolo 1, commi 122-125 della L. 228/2012 (legge di stabilità 2013), così come modificato dall'articolo 1 bis del D.L. 35/2013 ha introdotto quanto segue:

"omissis... con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti... omissis... Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte."

- ✓ In particolare, con il decreto legge 35 dell'8 aprile 2013, appena convertito in legge, sono messi a disposizione dei COMUNI ulteriori **22.500.000,00** di euro. (che se sommati ai **37.500.000,00** euro già ripartiti con DPGR n. 71 del 30/5/2013 si giunge al plafond complessivo di **60.000.000,00** di euro messo a disposizione dei comuni con il Patto Verticale Incentivato 2013).
- ✓ Con tale decreto legge convertito dalla L. 64/2013, sono messi a disposizione delle province ulteriori **7.500.000,00** di euro. (che se sommati ai **12.500.000,00** euro già ripartiti con DPGR n. 71 del 30/5/2013 si giunge al plafond complessivo di **20.000.000,00** di euro messo a disposizione delle province con il Patto Verticale Incentivato 2013)

Le novelle di particolare rilievo introdotte sono, dunque, le seguenti:

- ✓ E' previsto che, ai sensi dell'art. 1, comma 123 della L. 228/2012, così come modificato dal DL 35/2013, ai comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti deve essere garantito almeno il 50% del plafond complessivo (**30.000.000,00** euro).
- ✓ Altra importante modifica è quella relativa alla finalizzazione delle spese non più riferite al monte residui passivi in conto capitale al



31/12/2012 effettivamente liquidabili entro l'anno 2013 bensì anche alle obbligazioni in conto capitale assunte.

Premesso quanto sopra e considerata la necessità di procedere in tempi estremamente ridotti (il riparto dovrà essere infatti comunicato dalle Regioni al MEF entro il 30.06.2013), vengono proposti i seguenti criteri:

A) PROVINCE**CRITERI DI VIRTUOSITA':**

Rispetto del patto di stabilità 2012;

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Si propone di ripartire il plafond rimanente pari a 7.500.000,00 di euro sulla base delle richieste pervenute da ciascun ente, proporzionalmente all'ammontare dei residui passivi in c/capitale al 31 maggio 2013. In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

B) COMUNI**CRITERI DI VIRTUOSITA':**

Con riferimento ai soli comuni assoggettati alle norme del Patto di stabilità 2012 (Comuni con popolazione > di 5.000 abitanti):

- rispetto del patto di stabilità interno 2012;
- con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto verticale Incentivato 2012 (D.P.G.R. n. 154 del 6 settembre 2012), di aver utilizzato almeno il 90% del plafond loro concesso.

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Con il decreto legge 35 dell'8 aprile 2013, appena convertito in legge, sono messi a disposizione dei comuni ulteriori 22.500.000,00 di euro. (che se sommati ai 37.500.000,00 euro già ripartiti con DPGR n. 71 del 30/5/2013 si giunge al plafond complessivo di 60.000.000,00 di euro messo a disposizione dei comuni con il Patto Verticale Incentivato 2013)

Ai sensi dell'art. 1, comma 123 della L. 228/2012, così come modificato dal DL 35/2013, ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti deve essere garantito il 50% del plafond complessivo (**30.000.000,00 euro**).

Considerato che con DPGR n. 71 del 30 maggio 2013 sono già stati concessi spazi per 8.976.000,00, ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti e per 28.524.000,00 ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti necessita definire un sottoplafond destinato ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti per un importo di euro **21.024.000,00** necessario a garantire loro l'ammontare di 30.000.000,00 stabilito dalla normativa.



Si propone, vista l'esiguità in relazione alla platea di comuni potenziali beneficiari, di destinare ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti anche la rimanente quota di 1.476.000,00 euro.

Pertanto si propone di riservare il presente riparto di 22.500.000,00 euro solo a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti e di non prevedere quindi alcun criterio di virtuosità in quanto i Comuni beneficiari individuati nel 2012 non erano soggetti al Patto di stabilità e non hanno quindi usufruito del riparto del Patto verticale Incentivato 2012.

Si propone di ripartire il presente plafond pari a 22.500.000,00 euro sulla base delle richieste pervenute da ciascun ente, proporzionalmente all'ammontare dei residui passivi in c/capitale al 31 maggio 2013.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 100%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

TERMINE ARRIVO DOMANDE:

Le domande di adesione, redatte esclusivamente in base al fac-simile di richiesta che verrà allegato alla DGR di avvio della procedura, vanno fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del **21 giugno p.v.**, esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti e solo a mezzo fax.

PIETROBON interviene chiedendo se anche i comuni non destinatari di tali ulteriori benefici devono presentare l'istanza.

CIAMBETTI risponde negativamente.

A questo punto il Dirigente della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, **dott. Maurizio GASPARIN**, comunica che a seguito di alcuni errori materiali, dovuti alla quantità di dichiarazioni pervenute dagli enti locali (oltre 460) mediante fax soprattutto nell'ultimo giorno utile, vi sono due comuni che hanno beneficiato di un importo inferiore loro spettante. In particolare, il Comune di La Valle Agordina (a seguito di un secondo fax trasmesso alla Direzione Enti Locali ma non risultante ricevuto dagli uffici) aveva modificato gli importi precedentemente indicati: allo stato attuale tale Comune dovrebbe beneficiare di ulteriori 34.000,00 Euro.

Al Comune di San Stino di Livenza, invece, sono stati attribuiti per mero errore materiale un numero di abitanti superiore a quelli effettivi e di conseguenza dovrebbe beneficiare di ulteriori 32.000,00 euro.

Si propone, pertanto, di operare tali compensazioni in sede dell'ulteriore riparto a disposizione dei Comuni oggi presentato: il plafond ulteriore ripartito, pertanto, sarà al netto di tali compensazioni.

Si propone inoltre di prendere atto che anche per gli Enti locali beneficiari del riparto di cui al DPGR n. 71 del 30 maggio 2013, il peggioramento



dell'obiettivo relativo al proprio Patto di stabilità interno 2013 nei limiti degli importi ivi indicati, non è più finalizzato esclusivamente a favorire i pagamenti dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori, bensì a favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte.

La Conferenza, considerato quanto introdotto dalla legge di conversione n.64/2013, e valutata la tempistica assai ristretta stabilita dalla normativa, prende atto all'unanimità della proposta dell'amministrazione regionale come sopra descritta.

- OMISSIS -

Esauriti gli argomenti in trattazione, il Presidente della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, Assessore **CIAMBETTI**, dichiara conclusa la seduta alle ore 17.00.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Giovanna Galifi

Il Presidente della Conferenza
Regione ed Autonomie Locali
Assessore **Roberto Ciambetti**



Allegato B al Dpgr n. 82 del 13 GIU. 2013

pag. 1/1

PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 21/06/2013

REGIONE DEL VENETO

Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che la Provincia di _____ sia autorizzata a peggiorare il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012;
- b) che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/05/2013 è pari a €.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2013
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE RISERVATA AI COMUNI TRA 1000 e 5000 ABITANTI

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795905-31 entro il 21/06/2013

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 che il
Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare il saldo programmatico
originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità
che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/05/2013 è pari a €.
_____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro